Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 288

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 20 novembre 1961** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Anno L. 13.360 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Anno L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Anno L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 288 DEL 20 NOVEMBRE 1961:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 50: **Linificio e canapificio nazionale, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 6 novembre 1961. — **Fornaci Salca-Same, società per azioni, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1961. — **Società azionaria conceria Italo Zavater e Fratelli Barano, in San Giovanni Lupatoto:** Obbligazioni sorteggiate il 31 ottobre 1961. — **Società per azioni lanificio G. B. Conte, in Schio:** Obbligazioni sorteggiate il 21 ottobre 1961. — **Società per azioni Ville Turro, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 9 novembre 1961. — **Società per azioni immobiliare « 3F », in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 30 ottobre 1961. — **FI.DI.BO. - Finanziamenti Diversi Bologna, società per azioni, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 6 novembre 1961. — **S.I.B. - Società idrocarburi Del Bella, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 31 ottobre 1961. — **Comune di Saronno:** Obbligazioni sorteggiate il 6 novembre 1961. — **Esercizio molini pugliesi già F. Tramma e C., società per azioni, in Bari:** Obbligazioni sorteggiate il 14 novembre 1961. — **Società per azioni Fratelli Galfarossa, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 27 ottobre 1961. — **Società per azioni Officine e fonderie Galtarossa, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 27 ottobre 1961. — **Sadi - Società per azioni, in Vicenza:** Estrazione di obbligazioni. — **Antibiotici Lepetit, società per azioni, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 9 novembre 1961. — **Ledoga, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 9 novembre 1961. — **Lagomarsino, fabbrica addizionatrice italiana, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 ottobre 1961. — **Torcitura di Borgomanero, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate l'11 ottobre 1961. — **Martazz, fabbrica di maglierie P. Martinengo, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 13 ottobre 1961. — **Officine Bossi, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 13 novembre 1961. — **S.O.F.I.A. - Società Operazioni Fondiarie Italiana per Azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 27 ottobre 1961. — **ARGEA - Compagnia di navigazione, in Palermo:** Estrazione di obbligazioni. — **A.P.I. - Anonima Petroli Italiana, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 4 ottobre 1961. — **Baia d'argento, società per azioni, in Sabaudia:** Obbligazioni sorteggiate il 15 novembre 1961. — **I.C.I.P. - Industrie Chimiche Italiane del Petrolio, società per azioni, in Milano:** Comunicazione ai portatori di obbligazioni « I.C.I.P. 6.50 %, 1958-1974 ». — **Ozo, società italiana per azioni, in Milano:** Comunicazione ai portatori di obbligazioni « Ozo è potenza 6,50 % - Novembre 1958-1974 ». — **Ozo, società italiana per azioni, in Milano:** Comunicazione ai portatori di obbligazioni « Ozo è potenza 6,50 %, 1958-1974 ». — **I.C.I.P. - Industrie Chimiche Italiane del Petrolio, società per azioni, in Milano:** Comunicazione ai portatori di obbligazioni « I.C.I.P. 6,50 %, 1959-1975 ». — **Immobiliare Selva Piana, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 14 novembre 1961. — **T.U.S.A. - Trasporti Urbani Società per Azioni, in Udine:** Obbligazioni sorteggiate il 10 novembre 1961. — **Società per azioni Cave di Domegliara, in Domegliara:** Obbligazioni sorteggiate il 30 ottobre 1961. — **Società per azioni Società italiana Ico, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate l'8 novembre 1961. — **S.P.A.R.T.A. - Società Per Azioni Rifornimento Tessuti Affini, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate l'11 novembre 1961. — **Società per azioni Società italiana Ico, in Milano:** Obbligazioni del prestito di L. 50.000.000 sorteggiate il 9 novembre 1961. — **Società per azioni Durst, in Bolzano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 ottobre 1961. — **SIMMAR - Società per azioni, in Vicenza:** Obbligazioni sorteggiate il 31 ottobre 1961. — **Società Edison, società per azioni, in Milano:** Rimborso obbligazioni ex Cisalpina 6 %. — **Società per azioni ditta E. Borga, in Mezzolombardo (Trento):** Estrazione di obbligazioni. — **Società per azioni J.F. Amonn, in Bolzano:** Estrazione di obbligazioni. — **Ing. Filippo e Carlo Tassara, società per azioni, in Genova:** Estrazione di obbligazioni. — **Sezione autonoma opere pubbliche presso il Credito fondiario della Cassa di risparmio, in Bologna:** Errata-corrige. — **Credito fondiario della Cassa di risparmio, in Bologna:** Errata-corrige. — **Credito fondiario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, in Milano:** Errata-corrige.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 agosto 1961, n. 1172.

Istituzione di un posto di professore di ruolo convenzionato da destinare all'insegnamento della « Puericultura » presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni e integrazioni;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Torino in data 4 maggio 1961 per il finanziamento di un posto di professore di ruolo presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino.

Art. 2.

E' istituito ai sensi degli articoli 63, secondo comma e 100, secondo comma, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, un posto di professore di ruolo da destinare all'insegnamento di « Puericultura » in aggiunta a quelli indicati per la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino, nella tabella *D)* annessa al predetto testo unico e successive modificazioni.

Art. 3.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza ovvero vengano meno per qualsiasi motivo i contributi, o parte di essi, previsti nella convenzione stessa, il posto di cui al precedente articolo sarà senz'altro soppresso con la conseguente cessazione dal servizio del titolare.

Art. 4.

I versamenti dei contributi previsti dalla convenzione verranno fatti affluire allo stato di previsione della entrata al capitolo e all'articolo proprio dell'esercizio nel quale sarà nominato il titolare del posto ed ai capitoli ed articoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 agosto 1961

GRONCHI

BOSCO — TAVIANI

Visto, il Guardasigilli: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1961
Atti del Governo, registro n. 142, foglio n. 5. — VILLA

Rep. n. 283

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Convenzione per l'istituzione di un posto di professore di ruolo da destinare all'insegnamento della « Puericultura » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Torino.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessantuno addì quattro del mese di maggio, in una sala dell'Università degli studi di Torino (via G. Verdi, 8) innanzi a me, dott. prof. Filippo Edoardo Strumia, direttore amministrativo e funzionario delegato ai rogiti con decreto rettorale in data 10 gennaio 1946;

Omessa la presenza dei testimoni, avendovi le parti, con il mio consenso rinunciato;

Sono comparsi e si sono personalmente costituiti i signori:

1) Allara prof. Mario, nato a Torino l'8 agosto 1902, nella sua qualità di rettore, legale rappresentante della Università degli studi di Torino, con l'assistenza del dott. Ivo Mattucci, direttore amministrativo dell'Università, nato a Camerino il 30 dicembre 1904, in esecuzione di deliberazione del Consiglio di amministrazione di detta Università in data 17 marzo 1961, che si allega per estratto autentico al presente atto sotto la lettera *A*);

2) Ricaldone prof. Paolo, nato a Mirabello Monferrato il 9 maggio 1885, presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Torino e legale rappresentante della stessa;

Con l'intervento del dott. Angelo Colombo, nato a Torino il 29 luglio 1905, direttore generale dell'Istituto, in esecuzione di deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Torino in data 29 marzo 1961, che si allega per estratto autentico al presente atto sotto la lettera *B*);

Comparenti della cui identità personale io, sottoscritto ufficiale rogante sono certo;

Premesso:

a) che lo statuto della Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1118, e successive modificazioni, comprende fra le materie d'insegnamento per il corso di laurea in medicina e chirurgia la puericultura;

b) che tale insegnamento si svolge nella nostra Università dal 1938 per incarico;

c) che gli studi nel campo della puericultura hanno assunto un notevole incremento in Italia e all'estero con la creazione di numerose cattedre di ruolo per la puericultura;

d) che nell'intendimento di potenziare anche in Torino gli studi inerenti all'assistenza del bambino sano è stato creato un istituto di puericultura con sede in piazza Polonia;

e) che, a conclusioni di precedenti intese verbali, la Cassa di risparmio di Torino è venuta nella determinazione di garantire i mezzi finanziari occorrenti per la istituzione presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Torino di un posto di professore di ruolo riservato alla cattedra di puericultura nell'ambito dell'Istituto di puericultura;

f) che il Consiglio della Facoltà di medicina e chirurgia, con deliberazione in data 8 marzo 1961, il Senato accademico con deliberazione pure in data 8 marzo 1961 ed il Consiglio di amministrazione dell'Università con deliberazione in data 17 marzo 1961, hanno esaminato ed approvato, entro i limiti delle rispettive competenze, la proposta per la istituzione, mediante convenzione, di un posto di professore di ruolo destinato all'insegnamento della puericultura;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto appresso:

Art. 1.

Presso l'Università degli studi di Torino, è istituito, in aggiunta ai posti di ruolo assegnati alla Facoltà di medicina e chirurgia e con le norme dell'art. 63, comma secondo, e dell'art. 100, comma secondo del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e successive modificazioni, un posto di professore di ruolo riservato all'insegnamento della puericultura.

Art. 2.

La Cassa di risparmio di Torino, con sede in via XX Settembre, 31 corrisponderà alla Università di Torino a decor-

rere dalla data di nomina del titolare del posto stesso, in due rate semestrali anticipate la somma di annue L. 3.200.000 (tremilioni duecentomila) per il finanziamento di detto posto di professore di ruolo.

Il predetto ente corrisponderà inoltre alla Università di Torino, oltre a quanto indicato nel comma precedente, l'ulteriore somma di L. 640.000 (seicentoquarantamila) annue, pari al 20 % del contributo di L. 3.200.000, al fine di fronteggiare gli oneri relativi ai trattamenti di quiescenza, previdenza e assistenza.

La Cassa di risparmio di Torino aumenterà proporzionalmente detta somma in rapporto all'eventuale maggiorazione del contributo, previsto dal successivo art. 4.

Art. 3.

L'Università degli studi di Torino in dipendenza della istituzione del posto di cui all'art. 1, ed in esecuzione degli accordi sopra citati, verserà annualmente allo Stato l'ammontare complessivo degli emolumenti spettanti al titolare del posto di professore di ruolo assegnato alla Cattedra di puericultura, nel loro importo al lordo di ogni ritenuta.

L'Università degli studi di Torino verserà altresì annualmente allo Stato, con esonero da ogni altro obbligo e responsabilità, la somma prevista dal precedente articolo II), comma secondo, per gli effetti suindicati. Detti versamenti saranno fatti in conto entrate del Tesoro al capitolo ed articolo che verranno sabiliti dal Ministero del tesoro.

Art. 4.

Qualora, in seguito a variazione del trattamento economico, del personale professore di ruolo, disposto dallo Stato, le somme di cui all'art. 2 risultassero inferiori a quelle necessarie alla Università degli studi di Torino per versare allo Stato le somme dovute ai sensi del suddetto art. 3 per il predetto posto di professore di ruolo, la Cassa di risparmio di Torino verserà annualmente, per tutta la durata della presente convenzione, alla Università di Torino la somma occorrente per integrare la differenza dello stesso.

L'aumento del contributo decorrerà dalla data del provvedimento per opera del quale il costo del mantenimento del posto avrà superato la spesa di L. 3.200.000 annue.

Art. 5.

La presente convenzione avrà la durata di anni 20 a decorrere dalla data di nomina del titolare dell'istituendo posto di professore di ruolo, e si intenderà tacitamente rinnovata per un uguale periodo di tempo ove non sia denunciata da una delle parti contraenti, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno un anno prima della sua scadenza.

Art. 6.

Qualora, in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo, venisse a cessare il contributo previsto dall'art. 2 sopra trascritto, o la presente convenzione non venisse rinnovata alla scadenza, ovvero la Facoltà di medicina e chirurgia ritenesse esaurito lo scopo oggetto della istituzione del posto di cui trattasi, in conseguenza del raggiunto risultato degli studi e delle ricerche nel campo della puericultura, il posto di professore di ruolo di cui al precedente art. 1 verrà senza altro soppresso e conseguentemente il relativo titolare cesserà dal servizio.

Art. 7.

La presente convenzione si intende subordinata all'approvazione da parte del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 8.

La presente convenzione, stipulata nell'interesse dell'Università degli studi di Torino, sarà registrata in esenzione della tassa di registro ai sensi dell'art. 55 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

Richiesto io, ufficiale rogante, ricevo il presente atto che leggo ai signori comparenti i quali, a mia domanda lo dichiarano conforme alla loro volontà e lo sottoscrivono, come appresso, insieme con me ufficiale rogante.

La presente convenzione, redatta in originale ed in una copia, consta di fogli quattro e facciate quattro.

Mario Allara - Ricaldone Paolo - Angelo Colombo
Ivo Mattucci - Filippo Edoardo Strumia, uff. rogante

Registrato in Torino, addì 9 maggio 1961 al n. 3063, volume 24, atti pubblici amministrativi. Esatte L. esente.

(L.S.) Il direttore distrettuale: f.to MOLLURA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1961, n. **1173**.

Istituzione di un posto di professore di ruolo da destinare all'insegnamento della « Psichiatria » presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni e integrazioni;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Pisa in data 27 giugno 1961 per il finanziamento di un posto di professore di ruolo presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pisa.

Art. 2.

E' istituito ai sensi degli articoli 63, secondo comma, e 100, secondo comma, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, un posto di professore di ruolo da destinare all'insegnamento di « Psichiatria » in aggiunta a quelli indicati per la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pisa, nella tabella *D)* annessa al predetto testo unico e successive modificazioni.

Art. 3.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza ovvero vengano meno per qualsiasi motivo i contributi in essa previsti, il posto di cui al precedente articolo sarà senz'altro soppresso con la conseguente cessazione dal servizio del titolare.

Art. 4.

I versamenti dei contributi previsti dalla convenzione verranno fatti affluire allo stato di previsione della entrata al capitolo e all'articolo proprio dell'esercizio nel quale sarà nominato il titolare del posto ed ai capitoli ed articoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1961

GRONCHI

BOSCO — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1961
Atti del Governo, registro n. 142, foglio n. 6. — VILLA

Rep. n. 410

Convenzione per l'istituzione di un posto di professore di ruolo da destinare all'insegnamento della « Psichiatria » presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Pisa.

L'anno millenovecentosessantuno (1961) e questo dì 27 del mese di giugno in Pisa, nella sede del Rettorato dell'Università degli studi di Pisa, lungarno Pacinotti n. 8.

Davanti a me dott. Carlo Alberto Petraglia fu Enrico, nato a Roma e domiciliato a Pisa, direttore amministrativo dell'Università degli studi di Pisa, autorizzato a redigere ed a ricevere atti e contratti in forma pubblica amministrativa nell'interesse dell'Amministrazione universitaria, in virtù dell'art. 129 del regolamento generale universitario, approvato con regio decreto 6 aprile 1924, e delegatone con decreto rettorale in data 21 febbraio 1953, con rinuncia di comune accordo alla presenza dei testimoni sono comparsi personalmente i signori:

prof. Alessandro Faedo, nato a Chiampo (Vicenza) il 18 novembre 1913, nella sua esclusiva qualità di Magnifico rettore dell'Università di Pisa, debitamente autorizzato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione in data 27 maggio 1961, che in estratto autentico si allega a questo atto sotto la lettera *A*).

dott. Antonio Maccarrone, nato a Santa Teresa Riva (Messina) il 7 novembre 1922, domiciliato a Pisa, nella sua esclusiva qualità di presidente dell'Amministrazione provinciale di Pisa debitamente autorizzato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 167/10 del 31 maggio 1961, approvata dalla Giunta previnciale amministrativa, il 13 giugno 1961, con atto n. 2175/3.I-Div. 3/1°, che in copia conforme si allega a questo atto sotto la lettera *B*).

Premesso

che la Facoltà di medicina e chirurgia ha ritenuto, in considerazione del nuovo indirizzo scientifico manifestatosi da diversi anni, di istituire a fianco dell'insegnamento fondamentale delle malattie nervose e mentali, l'insegnamento complementare di psichiatria;

che l'importanza di tale disciplina nella formazione del medico è andata progressivamente aumentando tanto da ritenersi opportuno che venga impartita da un professore di ruolo, come avviene in alcune Università;

che l'Amministrazione provinciale di Pisa, si propone di incrementare la formazione di specialisti in tale branca della medicina, per svolgere più compiutamente l'assistenza agli infermi di mente;

che, pertanto, l'Amministrazione provinciale di Pisa, è venuta nella determinazione di assumersi l'onere relativo alla istituzione di una cattedra di ruolo di psichiatria nella Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pisa.

Tutto ciò premesso che fa parte integrante del presente atto, i predetti comparenti della cui identità personale, piena capacità giuridica e qualità rivestita io, ufficiale rogante, sono certo, mi richiedono di voler ricevere il presente atto, in forza del quale si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.

Presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università degli studi di Pisa sarà istituito un posto di ruolo per la cattedra di psichiatria in aggiunta a quelli assegnati alla Facoltà medesima ai sensi dell'art. 63, comma secondo, e dell'art. 100, comma secondo, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

Art. 2.

L'Amministrazione provinciale di Pisa si obbliga di versare, all'Università degli studi di Pisa, in due rate semestrali anticipate per il mantenimento del posto di ruolo di cui all'art. 1 a decorrere dalla data di nomina del titolare del posto stesso, la somma di L. 3.000.000 (tremilioni) annue pari all'importo della spesa media prevista per un posto di professore di ruolo universitario.

Art. 3.

Qualora in seguito a variazioni del trattamento economico dei professori di ruolo, disposto dallo Stato, la somma di L. 3.000.000 risultasse inferiore a quella necessaria all'Università per versare allo Stato la somma dovuta ai sensi dell'art. 2 di questa convenzione per il professore di ruolo titolare della cattedra, l'Amministrazione provinciale di Pisa, verserà annualmente all'Università medesima la somma occorrente per integrare la differenza stessa.

Art. 4.

La predetta convenzione avrà la durata di venti anni con decorrenza dalla data di nomina presso la Università di Pisa del professore di ruolo titolare della cattedra di cui all'art. 1 e si riterrà automaticamente prorogata di venti in venti anni qualora non venga disdetta, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno un anno prima della sua ultima scadenza.

Art. 5.

La presente convenzione si intende decaduta:

a) qualora non sia rinnovata alla scadenza;

b) se non venga aumentato il contributo secondo l'art. 3 al verificarsi delle condizioni previste dall'articolo stesso;

c) se vengono a cessare per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento ciò si avveri, i mezzi finanziari previsti dalla presente convenzione.

Nei casi suddetti il posto di professore di ruolo della cattedra di psichiatria si intenderà senz'altro soppresso ed il titolare della cattedra cesserà immediatamente dal servizio.

Art. 6.

L'Amministrazione provinciale di Pisa si obbliga inoltre a versare all'Università degli studi di Pisa oltre a quanto indicato negli articoli precedenti, la ulteriore somma di lire 600.000 (seicentomila) annue, pari al 20 % del contributo di L. 3.000.000 al fine di fronteggiare gli oneri relativi ai trattamenti di quiescenza, previdenza ed assistenza.

L'Amministrazione provinciale di Pisa si obbliga, altresì, ad aumentare proporzionalmente detta somma in rapporto all'eventuale maggiorazione del contributo previsto dal precedente art. 3.

Art. 7.

L'Università degli studi di Pisa, in esecuzione degli accordi sopracitati, si obbliga di versare annualmente allo Stato l'ammontare complessivo degli emolumenti spettanti al titolare di ruolo della cattedra di psichiatria nel loro importo al lordo di ogni ritenuta.

L'Università degli studi di Pisa, verserà altresì annualmente allo Stato, con esonero di ogni altro obbligo e responsabilità, la somma prevista dal precedente art. 6 per gli effetti suindicati.

Detti versamenti saranno fatti in conto entrate del Tesoro al capitolo e articolo che verranno stabiliti dal Ministero del tesoro.

Art. 8.

Questa convenzione stipulata nell'interesse dell'Università degli Studi di Pisa, sarà registrata in esenzione della tassa di registro a norma dell'art. 55 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

E richiesto io, direttore amministratore, ho ricevuto il presente atto, fatto scrivere da persona di mia fiducia, in fogli due di cui sei pagine occupate per intero e quanto qui della presente.

Della presente convenzione, viene da me data lettura, unitamente agli allegati, ai comparenti; che la approvano dichiarandola pienamente conforme alle volontà da loro manifestate e che la sottoscrivono con me stesso ufficiale rogante.

F.to: Alessandro Faedo, n. n.

F.to: Antonino Maccarrone, n.n.

F.to: Carlo Alberto Petraglia, ufficiale rogante.

Registrato a Pisa il 28 giugno 1961, al n. 2877, vol. 230, mod. I. Esatte L. 200 (duecento).

Il v. direttore capo ufficio

F.to: SCOPELLITI Antonino

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1961.

Aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari del personale dipendente dall'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Potenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 81 del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 797 del 30 maggio 1955;

Vista la richiesta dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Potenza tendente ad ottenere l'aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari nei confronti del personale salariato assunto alle proprie dipendenze per la esecuzione di lavori di natura edile;

Decreta:

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Potenza è aggregato al settore dell'industria della Cassa unica per gli assegni familiari, ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni stessi nei confronti del personale salariato assunto alle proprie dipendenze per l'esecuzione di lavori di natura edile.

Roma, addì 22 agosto 1961

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
SULLO

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Il Ministro per i lavori pubblici
ZACCAGNINI

(7644)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1961.

Classificazione tra le provinciali della strada « Vazzieri di Campobasso », in provincia di Campobasso.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 6 giugno 1960, n. 29643, con il quale:

1) E' stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale del Molise e nel quale sono riportate: *a*) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge; *b*) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) Sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese in detto piano *B*) sono indicate nell'elenco allegato come parte integrante del decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *B*) è compresa, al n. 140, la strada « Vazzieri di Campobasso »: dall'abitato di Campobasso per la contrada Vazzieri in agro di Campobasso-Ferrazzano fino all'innesto con la strada provinciale « Mirabella »;

Considerato che tale strada non è stata classificata provinciale con il citato decreto ministeriale n. 29643;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è classificata provinciale la strada « Vazzieri di Campobasso »: dall'abitato di Campobasso per la contrada Vazzieri in agro di Campobasso-Ferrazzano, fino all'innesto con la strada provinciale « Mirabella » della lunghezza di km. 4,500.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 ottobre 1961

Il Ministro: ZACCAGNINI

(7653)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1961.

Determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari in provincia di Grosseto.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 29 del testo unico 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore dei generi in natura somministrati sotto forma di mensa ai lavoratori dell'industria della provincia di Grosseto, è determinato in L. 40 giornaliere.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 novembre 1961

Il Ministro: SULLO

(7643)

DECRETO PREFETTIZIO 31 ottobre 1961.

Costituzione del Consiglio provinciale di sanità di Benevento.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto che il Consiglio provinciale di sanità deve essere ricostituito per scaduto triennio;

Viste le designazioni degli Enti ed Organizzazioni interessati;

Sentito il medico provinciale in merito alla nomina dei componenti non di diritto;

Visti gli articoli 12 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257;

Decreta:

Il Consiglio provinciale di sanità di Benevento, per il triennio 1° novembre 1961-31 ottobre 1964, è così costituito:

Il Prefetto di Benevento, presidente;

Il medico provinciale di Benevento, componente di diritto;

Il veterinario provinciale di Benevento, componente di diritto;

Il presidente del Tribunale di Benevento, componente di diritto;

L'ing. capo del Genio civile di Benevento, componente di diritto;

Il capo dell'Ispettorato dell'agricoltura di Benevento, componente di diritto;

Il capo dell'Ispettorato del lavoro di Benevento, componente di diritto;

Vitiello dott. Luigi, ufficiale medico militare in attività di servizio più elevato in grado, residente nel capoluogo;

La Peccerella dott. Ludovico, ufficiale sanitario del comune capoluogo;

Tedeschi dott. Gennaro, medico condotto del comune di Cerreto Sannito;

Pisacane dott. Antonio, direttore incaricato della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Giancaspro dott. Biagio, direttore della Sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Falbo dott. Enrico, presidente del Consiglio di amministrazione degli Ospedali civili riuniti « G. Rummo » di Benevento;

Greco prof. Gaetano, direttore sanitario degli Ospedali civili riuniti « G. Rummo » del capoluogo;

Megna dott. Salomone, primario medico ospedaliero;

Panini dott. Franco, primario chirurgo ospedaliero;

Tribisonna dott. Giuseppe, dottore in medicina e chirurgia;

Casazza dott. Giuseppe, dottore in medicina e chirurgia;

Maio dott. Mario, dottore in pediatria;

Altieri avv. Antonio, esperto in materie amministrative;

Cocchiarella ing. Giuseppe, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica, ed edilizia ospedaliera;

Stasi ing. Luigi, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica ed edilizia ospedaliera;

Zeppa dott. Rosario, designato dall'Ordine dei medici;

Izzo dott. Carlo, designato dall'Ordine dei veterinari;

Capece dott. Domenico, designato dall'Ordine dei farmacisti;

Gozzi dott. Saide, designata dal Collegio delle ostetriche;

De Caterina dott. Gennaro, rappresentante dell'I.N.P.S.;

Comazzo dottor Giorgio, rappresentante dell'I.N.A.I.L.;

Saponaro comm. Pasquale, rappresentante dell'I.N.A.M.

Le funzioni di segretario saranno espletate dal dott. Domenico Varricchio, direttore di sezione dei ruoli del Ministero della sanità.

Benevento, addì 31 ottobre 1961

Il Prefetto: BRUSCHELLI

(7647)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 950 dell'11 novembre 1961. Integrazione contributi per energia elettrica di nuova produzione - Anno 1957. (Applicazione del cap. IV del provvedimento n. 620).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 950 dell'11 novembre 1961, ha adottato la seguente decisione, sentito il parere della Commissione centrale dei prezzi:

Integrazione contributi per energia elettrica di nuova produzione - anno 1957: Applicazione del cap. IV del provvedimento n. 620 (seguito al provvedimento n. 859 del 10 giugno 1960).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, in base alle disposizioni di cui al provvedimento del 28 dicembre 1956, n. 620 - cap. IV, punto 2°, comma *b*), riguardanti la richiesta di integrazione del contributo da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche a favore dei distributori che avessero subito una riduzione dei loro introiti complessivi, il Comitato interministeriale dei prezzi ha adottato la seguente decisione per il 1957 nei riguardi dell'azienda appresso indicata, la cui domanda era stata ammessa alla istruttoria con il provvedimento n. 666 dell'8 agosto 1957.

Società Idroelettrica del Carpino - Napoli:

integrazione di L. 0,84479 per ogni kWh prodotto nel 1957 dalla centrale Carpino II salto al netto dei consumi interni.

(7676)

Provvedimento n. 951 dell'11 novembre 1961. Integrazione contributi per energia elettrica di nuova produzione - Anno 1959. (Applicazione del cap. IV del provvedimento n. 620).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 951 dell'11 novembre 1961, ha adottato la seguente decisione, sentito il parere della Commissione centrale dei prezzi:

Integrazione contributi per energia elettrica di nuova produzione - anno 1959: Applicazione del cap. IV del provvedimento n. 620 (seguito al provvedimento n. 938 dell'8 agosto 1961).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, in base alle disposizioni di cui al provvedimento del 28 dicembre 1956, n. 620 - cap. IV, punto 2°, comma *b*), riguardanti la richiesta di integrazione del contributo da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche a favore dei distributori che avessero subito una riduzione dei loro introiti complessivi, il Comitato interministeriale dei prezzi ha adottato la seguente decisione per il 1959 nei riguardi dell'azienda appresso indicata, la cui domanda era stata ammessa alla istruttoria con il provvedimento n. 906 del 9 febbraio 1961.

Società Idroelettrica del Carpino - Napoli:

integrazione di L. 0,38671 per ogni kWh prodotto nel 1959 dagli impianti Carpino I e Carpino II salto al netto dei consumi interni.

(7677)

Provvedimento n. 952 dell'11 novembre 1961. Esenzione dal pagamento dei sopraprezzi sulle forniture di energia elettrica oltre i 30 kW.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 952 dell'11 novembre 1961, ha adottato la seguente decisione:

Esenzione dal pagamento dei sopraprezzi sulle forniture di energia elettrica oltre i 30 kW.

Ai sensi delle disposizioni contenute nei provvedimenti n. 348 del 20 gennaio 1953 (cap. VIII), comma *d*), n. 351 del

23 febbraio 1953 (cap. VIII, paragrafo 6), n. 368 del 21 maggio 1953 (cap. VIII), n. 507 del 4 agosto 1955 e n. 823 del 5 agosto 1959,

il Comitato interministeriale dei prezzi:

Vista la domanda in data 31 ottobre 1955 della Società Subalpina Imprese Ferroviarie, che gestisce la ferrovia Spoleto-Norcia, per ottenere l'esonero dal pagamento del sopraprezzo sull'energia elettrica di cui al cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953 fornita dall'Azienda Elettrica Municipale di Spoleto;

Visto il precedente provvedimento n. 639 del 29 marzo 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 6 aprile 1957, con il quale fu respinta detta domanda;

Vista la decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato pubblicata in data 12 ottobre 1960, con la quale è stato annullato il provvedimento n. 639;

Visto il parere della Commissione centrale dei prezzi espresso nella riunione del 4 agosto 1961;

Ritenuto che non sussistono i presupposti previsti dal citato provvedimento n. 348 per la concessione del richiesto esonero dal pagamento del sopraprezzo in favore della Società istante, per i motivi esposti nella relazione al Comitato interministeriale dei prezzi;

Conferma

la decisione precedentemente adottata con il provvedimento n. 639 sopra richiamato, e, quindi, l'applicazione dell'intero sopraprezzo sulla fornitura di energia elettrica di cui trattasi a norma del ripetuto provvedimento n. 348 e successivi.

(7674)

Provvedimento n. 953 dell'11 novembre 1961. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1955).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 953 dell'11 novembre 1961, ha adottato le seguenti decisioni, sentito il parere della Commissione centrale dei prezzi:

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti.

I) MISURA DEL CONTRIBUTO DEFINITIVO PER L'ANNO 1955. (Seguito al provvedimento n. 929 del 22 giugno 1961).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, la misura del contributo definitivo sulla energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1955.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1954 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1955.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Idroelettrica del Carpino - Napoli:

302 - Impianto Carpino II S. (1955): L. 2,58181.

II) RETTIFICHE.

A seguito di ulteriori elementi acquisiti, il Comitato interministeriale dei prezzi ha disposto le seguenti rettifiche:

Società Adriatica di Elettricità - Venezia:

73 - Impianto San Floriano: l'aliquota di contributo disposta per il 1955 con il provvedimento n. 691 del 3 gennaio 1958 in L. zero deve essere rettificata in lire 0,49612.

Per il 1956 l'aliquota di contributo disposta con il provvedimento n. 692 del 3 gennaio 1958 in L. zero deve essere rettificata in L. 0,49612.

Consorzio Elettrico del Buthier - Torino:

419 - Impianto Valpelline: l'aliquota di contributo disposta per il 1958 con il provvedimento n. 687 del 20 giugno 1960 in L. 2,92198 deve essere rettificata in L. 3.

Per il 1959 l'aliquota di contributo disposta per il 1959 con il provvedimento n. 868 del 20 giugno 1960 in L. 2,95649 deve essere rettificata in L. 3.

Società Elettrica Selt-Valdarno - Firenze:

471 - Impianto Val Noana: l'aliquota di contributo disposta per il 1959 con il provvedimento n. 920 del 7 aprile 1961 in L. 3,30 deve essere rettificata in L. 3,54.

(7675)

Provvedimento n. 954 dell'11 novembre 1961. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1956).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 954 dell'11 novembre 1961, ha adottato la seguente decisione, sentito il parere della Commissione centrale dei prezzi:

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1956 (seguito al provvedimento n. 930 del 22 giugno 1961).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, la misura del contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1955 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Idroelettrica del Carpino - Napoli:

302 - Impianto Carpino II S. (1956): L. 2,58181.

Unione Esercizi Elettrici « U.N.E.S. » - Roma:

352 - Impianto Venamartello (1956): L. 0,69445.

(7680)

Provvedimento n. 955 dell'11 novembre 1961. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1957).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 955 dell'11 novembre 1961, ha adottato la seguente decisione, sentito il parere della Commissione centrale dei prezzi:

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1957 (seguito al provvedimento n. 931 del 22 giugno 1961).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, il contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1957 nella misura prevista dal provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1956 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1957.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Adriatica di Elettricità - Venezia:
73 - Impianto San Floriano (1952-55): L. 0,24381;
374 - Impianto Somplago (1957): L. 3,10820.

Società Idroelettrica del Carpino - Napoli:
302 - Impianto Carpino II S. (1955): L. 1,26878.

Unione Esercizi Elettrici « U.N.E.S. » - Roma:
352 - Impianto Venamartello (1956): L. 0,50234.

(7681)

Provvedimento n. 956 dell'11 novembre 1961. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1958).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 956 dell'11 novembre 1961, ha adottato la seguente decisione, sentito il parere della Commissione centrale dei prezzi:

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1958 (seguito al provvedimento n. 932 del 22 giugno 1961).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, il contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1958 nella misura prevista dal provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1957 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1958.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Adriatica di Elettricità - Venezia:
73 - Impianto S. Floriano (1952-55): L. 0,24381;
374 - Impianto Somplago (1957): L. 3,095.

Società Idroelettrica del Carpino - Napoli:
302 - Impianto Carpino II S. (1955): L. 1,26878.

Unione Esercizi Elettrici « U.N.E.S. » - Roma:
352 - Impianto Venamartello (1956): L. 0,49795.

Società Veneta Impianti Elettrici - Caerano San Marco (Treviso):
416 - Impianto Madonna della Salute (1958): L. 2,82645.

Società Idroelettrica Maè - Roma:
429 - Impianto Forno di Zoldo (1958): L. 3.

(7678)

Provvedimento n. 957 dell'11 novembre 1961. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1959).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 957 dell'11 novembre 1961, ha adottato la seguente decisione, sentito il parere della Commissione centrale dei prezzi:

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1959 (seguito al provvedimento n. 942 del 29 agosto 1961).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, il contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1959 nella misura prevista dal provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1958 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1959.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Adriatica di Elettricità - Venezia:
73 - Impianto San Floriano 1952-55): L. 0,24381;
374 - Impianto Somplago (1957): L. 3,095.

Società Idroelettrica del Carpino - Napoli:
302 - Impianto Carpino II S. (1955): L. 1,26878.

Unione Esercizi Elettrici « U.N.E.S. » - Roma:
352 - Impianto Venamartello (1956): L. 0,49455.

Società Veneta Impianti Elettrici - Caerano San Marco (Treviso):
416 - Impianto Madonna della Salute (1958): L. 2,82645.

Società Idroelettrica Maè - Roma:
429 - Impianto Forno di Zoldo (1958): L. 3.

Società Idroelettrica Piemonte - Torino:
457 - Impianto Zuino (1959): L. 3;
458 - Impianto Sendren (1959): L. 3.

Consorzio Elettrico San Giacomo di Vizzè - Bolzano:
480 - Impianto San Giacomo di Vizzè (1952): L. 1,278.

Società Idroelettrica di Montebelluna - Verona:
487 - Impianto Bassanese (1959): L. 3.

(7679)

Provvedimento n. 958 dell'11 novembre 1961. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1960).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 958 dell'11 novembre 1961, ha adottato la seguente decisione, sentito il parere della Commissione centrale dei prezzi.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1960.

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del capo VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, il contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1959 nella misura prevista dal provvedimento n. 943 del 29 agosto 1961.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1959 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (UTIF) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1960.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà le corresponsioni erogate a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Termoelettrica Italiana - Milano:
1 - Centrale Tavazzano 1ª e 2ª sezione (1952/59): L. 0,81754;

Società Montecatini - Milano:
4 - Centrale San Giuseppe di Cairo (1950): L. 0,02528;
5 - Impianto Castelbello (1949): L. 0,03276;
6 - Impianto Glorenza (1949): L. 0,03769.

Società Idroelettrica Tevere - Roma:
9 - Impianto Castel Giubileo (1951): L. 0,818;
333 - Impianto Nazzano (1956): L. 1,40320;
465 - Impianto Ponte San Felice (1959): L. 1,920.

Impianti Idroelettrici Bassano del Grappa - Bassano del Grappa (Vicenza):
14 - Impianto San Gaetano di Valstagna (1951): L. 0,818.

Società Meridionale di Elettricità - Napoli:
15 - Impianto Pescara 2° salto (1950): L. 0,03489;
17 - Impianto Villa Santa Maria (1952/53): L. 0,98442;
18 - Impianto Mucone 1° salto (1953): L. 1,132;
19 - Centrale Vigliena (1953): L. 0,77354;
209 - Impianto Rocca D'Evandro (1953/57): L. 0,84324;
278 - Impianto Montemaggiore 2° s. Volturno (1957): lire 0,84330;
300 - Impianto Mucone 2° salto (1955): L. 1,36103;
442 - Impianto Bussento 2° salto (1958): L. 1,920.

Ditta Antonio Del Pizzo - Tramonti (Salerno):
20 - Centrale Sant'Elia (1952). L. 0,59861.

Società Idroelettrica Medio Piave - Roma:
21 - Impianto Caorame Stien (1950/51): L. 0,96356;
244 - Impianto Caorame Superiore (La Guarda 1954): L. 1,30260;
321 - Impianto Basso Caorame (1955): L. 1,101.

Società Idroelettrica Alto Liri - Roma:
23 - Impianto Balsorano (1949/50): L. 0,566;
242 - Impianto Grottacampanaro 2° (1954): L. 0,818;
267 - Impianto Grottacampanaro 1° (1954): L. 0,818;
464 - Impianto San Biagio Saracinisco (1959): L. 2,560.

Società Forza Elettrica Valeggio sul Mincio - Verona:
24 - Impianto Pradastua (1953): L. 1,132;
25 - Impianto Avio (1949/50/51/53/55): L. 1,04355.

Azienda Elettrica Soleo - Belvedere Marittimo (Cosenza):
29 - Impianto Acqua della Vena (Sangineto) (1951): L. 0,818;
484 - Impianto Torno San Stefano (1959): L. 1,920.

Società Idroelettrica Sarca Molveno - Milano:
30 - Impianto S. Massenza 1° (1952): L. 1,132;
276 - Impanto La Rocca (1954): L. 0,818.

Società Generale Pugliese di Elettricità - Napoli:
32 - Impianto Garga Coscile (1949/50/51): L. 0,63627;
401 - Impianto Coscile 2° salto (1957): L. 1,920;
431 - Centrale Bari (1958): L. 1,52282.

Società Romana di Elettricità - Roma:
33 - Impianto Fontecupa (1950): L. 0,08766;
35 - Impianto Vadocusano (1951): L. 0,34993;
37 - Impianto Canterno (1949): L. 0,34496;
39 - Centrale San Paolo (1950/51): L. 0,61173;
372 - Centrale Fiumicino (1957): L. 1,33347.

Società Idroelettrica Piemonte - Torino:
41 - Impianto Cimena (1949): L. 0,53758;
42 - Impianto Saint Clair (1950/51): L. 0,65726;
43 - Impianto Nus (1951): L. 0,77693;
44 - Impianto Tre Ceres Chiampernotto (1951): L. 0,30789;
45 - Impianto Tre Ceres Piansoletti (1950): L. 0,22666;
46 - Impianto Tre Ceres Rusià (1951): L. 0,30769;
47 - Impianto Ponte St. Martin (1951): L. 0,09161;
48 - Centrale Chivasso 1ª e 2ª sezione (1953/56/59): L. 1,10316;
231 - Impianto Olivoni (1953): L. 0,54115;
241 - Impanto Avise (1954/58): L. 1,94994;
457 - Impianto Zuino (1959): L. 1,82361;
458 - Impianto Sendre (1959): L. 1,82361.

Società Vizzola - Milano:
49 - Impianto Turbigo Superiore (Castelli) (1949): L. 0,17834;
51 - Impianto Carona (1952): L. 0,27168;
52 - Impianto Bordogna (1952): L. 0,18318;
53 - Impianto Sardegnana (1951): L. 1,132;
56 - Centrale Castellanza (1951/52): L. 0,70069;
283 - Impianto Porto Della Torre (1955): L. 0,818;
396 - Impianto Lanzada (1957): L. 2,47040.

Società Piemonte Centrale di Elettricità - Torino:
54 - Impianto San Giacomo di Demonte (Kant 1°) (1952): L. 0,818;
55 - Impanto Breolungi (1952/53): L. 0,08357;
230 - Impianto Fedio (Kant 2°) (1953): L. 0,77037;
251 - Impianto Demonte (Kant 3°) (1954): L. 0,818.

Società Idroelettrica Alta Toscana - Firenze:
57 - Impianto Torrite (1950/51/52/53): L. 0,91610;
375 - Impianto Fabbriche (1957): L. 1,920.

Società Elettrica Selt-Valdarno - Firenze:
60 - Impianto Nera Montoro (1949): L. 0,07758;
61 - Impanto Vinchiana (1952/53): L. 0,75731;
263 - Impianto Cavilla (1954): L. 0,91848;
293 - Impianto Arsiè (1955): L. 0,56581;
330 - Centrale Luigi Orlando (1956): L. 0,45944;
394 - Impianto La Penna (1957): L. 1,87289;
397 - Impianto Sillano 1° (1957): L. 1,90877,
423 - Impianto Levane (1958): L. 2,02880;
427 - Impianto Sillano 2° salto (1958): L. 1,344;
471 - Impianto Val Noana (1959): L. 2,26560.

Società Adriatica di Elettricità - Venezia:
70 - Impianto Soverzene (1951/52/55/57): L. 1,01566;
71 - Impianto Fadalto (1952/55): L. 0,17164;
72 - Impianto Nove (1952/55): L. 0,17165;
73 - Impianto San Floriano (1952/55): L. 0,15603;
74 - Impianto Caneva (1952/55): 0,19910;
75 - Impianto Lumiei (1951): L. 0,46363;
76 - Impianto Saviner (1953/56): L. 1,45258;
233 - Impianto Barcis (1954): L. 0,90748;
234 - Impianto S. Foca (1954): L. 0,90748;
235 - Impianto Villa Rinaldi (1954): L. 1,41759;
268 - Impianto Malnisio (1954): L. 0,03265;
269 - Impianto Partidor (1954): L. 0,03904;
270 - Impianto Giais (1954): L. 0,03265;
313 - Impianto Sospirolo (1955/56): L. 0,58963;
329 - Impianto Gardona (1955/57): L. 1,76207;
335 - Impianto Malga Ciapela (1956/58): L. 1,53309;
374 - Impianto Semplago (1957): L. 1,97736;
467 - Centrale Porto Corsini (1959): L. 1,52017.

Società Anonima Orobia - Milano:
77 - Impianto Barbellino (1951/52/57): L. 0,23799;
78 - Impianto Basso Varrone (1949/50): L. 0,06957;
79 - Impianto Bitto 2° salto (Gerola Alta) (1950/51/54/57): L. 0,41005;
80 - Impianto Bitto 3° salto (Pedesina) (1950/51/52/54/57): L. 0,09591;
81 - Impianto Bitto 4° salto (Regoledo) (1950/51/54/57): L. 0,08067.

Unione Esercizi Elettrici « U.N.E.S. » - Roma:
82 - Impianto Altolina (1951): L. 0,37104;
83 - Impianto Franciolini (1950): L. 0,16487;
84 - Impianto Furlo (1952): L. 0,39306;
87 - Impianto Scandarella (1950/52): L. 0,39872;
88 - Impianto Valcimarra (1952): L. 1,11304;
179 - Impianto Pierre Regie (1953): L. 0,29256;
203 - Impianto Liscia (1951): L. 0,09852;
204 - Impianto Cerbara (1951): L. 0,45474;
291 - Impianto Capodiponte (Ramo Tronto) (1955): L. 1,08256;
292 - Impianto Comunanza Aso 2° salto (1955): L. 0,98346;
314 - Impianto Capodiponte (Ramo Castellano) (1955): lire 1,08256;
351 - Impianto Aso 3° salto (1956): L. 1,70615;
352 - Impianto Venamartello (1956): L. 0,32482;
366 - Impianto Ascoli Piceno (1956): L. 1,51851;
456 - Impianto San Lazzaro (1959): L. 1,88784.

Società Termoelettrica Veneta - Venezia:
89/348 - Centrale Marghera Gruppi D-E-F (1952/56): L. 0,82793.

Società Bellunese per l'Industria Elettrica - Belluno:
90 - Impianto Campo di Sotto (1959): L. 0,566.

Società Generale Elettrica della Sicilia - Palermo:
93 - Centrale Catania (1951/52): L. 0,73620.

Consorzio Elettrico del Buthier - Torino:
95 - Impianto Signayes (1951/53): L. 0,78746;
419 - Impianto Valpelline (1958): L. 1,920.

Società Mineraria Monte Amiata - Roma:
96 - Impianto Pagliola 2° salto (1953): L. zero.

Ditta De Antoni Umberto - Comeglians (Udine):
97 - Impianto Ovaro (Luincis) (1952): L. 0,818.

Società Gütermann - Perosa Argentina (Torino):
101 - Impianto Ghisone Inferiore (1950): L. 0,16314.

Società Elettrica Bresciana - Brescia:
104 - Impianto Gratacasolo (1952): L. 0,52096;
105 - Impianto Covoli (1949): L. 0,13502;
117 - Impianto Lanico 2° salto (1951): L. 0,818;
118 - Impianto Lanico 1° salto (1952-53): L. 0,818.

Società Idroelettrica del Corvino - Diamante (Cosenza):
107 - Impianto Buonvicino (1950): L. 0,22559.

Società Terni - Roma:
108 - Impianto San Giacomo (1947/52): L. 0,56098;
109 - Impianto Provvidenza (1948/49/51/52/53): L. 0,95076;
110 - Impianto Monte Argento (1950/51): L. 0,45920;
111 - Impianto Canetra (1952): L. 0,818;
112 - Impianto Villa Santa Maria (1952/53): L. 0,98442;
286 - Impianto Montorio al Vomano (1955/56/57): L. 1,36339;
353 - Impianto Posta (1956): L. 1,84976;
433 - Impianto Recentino (1958): L. 1,920.

Società Elettrica Sarda - Cagliari:
113 - Impianto Alto Flumendosa (1949): L. 0,723;
115 - Centrale Santa Caterina (1952): L. 0,14724.

Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck - Milano:
119 - Impianto Belviso Inferiore (1949-59): L. 0,00174;
120 - Impianto Publino (1951/52): L. 0,00326;
124 - Impianto Teglia 1° salto (1951): L. 0,00022;
211 - Impianto Teglia 2° salto (1953): L. 0,00236;
307 - Impianto Ganda (1955/59): L. 0,00467.

Società Edisonvolta - Milano:
125 - Impianto Sabbione Morasco (1953): L. 1.01085;
126 - Impianto Cadarese (1949): L. 0,03607;
127 - Impianto Crego (1953): L. 0.34661;
129 - Impianto Isolato (Liro 1°) (1953): L. 0,73045;
130 - Impianto Chiavenna (Mera 1°) (1950): L. 0,50542;
131 - Impianto Prata (Mera 2°) (1950). L. 0,50542;
132 - Impianto Gordona (Mera 3°) (1952): L. 0,73045;
137 - Centrale Genova (1952-60): L. 0,89234;
138 - Centrale Emilia (1952/53): L. 0,69924;
195 - Impianto Prestone (1953): L. 0,74728;
239 - Impianto Temù (1954): L. 0,24862;
297 - Impianto Crevola (1953/55/57): L. 0,01004;
298 - Impianto Fondovalle (1953/55/57): L. 0,13634;
299 - Impianto Ponte Motta (1953/54/55/56/58): L. 0,22031;
309 - Impianto Pantano D'Avio (1955): L. 1,01085.

Società Industriale dell'Oglio - Milano:
133 - Impianto Sonico Cedegolo (1950/51): L. 0,73400.

Società Industriale del Noce - Milano:
135 - Impianto Santa Giustina-Taio (1951): L. 1,132.

Società Dinamo - Novara:
139 - Impianto Villadossola 2° (1949): L. 0,57071;
140 - Impianto Piedimulera (1953): L. 0,05054.

Società Trentina di Elettricità - Milano:
141 - Impianto Predazzo (1953): L. 0,818;
142 - Impianto Sant'Antonio (1952): 0,818;
208 - Impianto Lana (1953): L. 0.78487;
306 - Impianto Ponte Gardena (1955): L. 0,78262;
398 - Impianto San Pancrazio (1957): L. 1,920.

Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale - Pistoia:
144 - Impianto Sestaione-Altolina (1949/50): L. 0,10951.

Società Emiliana Esercizi Elettrici - Parma:
150 - Impianto Farneta (1952): L. 0,06231.

Società Idroelettrica Industriale SIDIN - Torino:
166 - Impianto Ponte della Gobba (1951): L. 0,818;
247 - Impianto Silea 2° salto (1954): L. 0,818.

Ditta Giuseppe Harrasser - Brunico (Bolzano):
177 - Impianto Stegona (1952): L. 0,67249.

Azienda Elettrica Municipale di Torino - Torino:
180 - Impianto Rosone Telessio (1951/52): L. 0,85822;
181 - Impianto Rosone Orco (1951): L. 0,15168;
182 - Impianto Bardonetto (1951): L. 0,04942;
183 - Impianto Pont Canavese (1951): L. 0,14861;
184 - Impianto Stura San Mauro (1953): L. 0,75305;
340 - Centrale Moncalieri Termico (1956): L. 1,00211;
341 - Impianto Moncalieri Idrico (1956): L. 1,23979;
399 - Centrale Martinetto (1957): L. 0,23996.

Cementifera Sebina - Milano:
188 - Impianto Fraine (1951): L. 0,818.

Società Termoelettrica Siciliana - Palermo:
189 - Centrale Palermo (1953/57): L. 0,54485.

Società Idroelettrica Fratelli Lupieri - Cisterna di Coscano (Udine):
190 - Impianto Giavons (1951): L. 0,20529.

Società Termoelettrica Tirrena - Roma:
198 - Centrale Civitavecchia (1953/59): L. 1,26490.

S.M.I.R.R.E.L. - Porto Marghera (Venezia):
200 - Impianto Travignolo Caoria (1952): L. 0,40031.

Società Elettrica Valgardena - Bolzano):
205 - Impianto Selva Gardena (1951): L. 0,69790.

Società Elettrica della Campania - Napoli:
219 - Impianto Suio (1953): L. 0,11539;
253 - Impianto Ischia (1954): L. 0,26855.

Azienda Comunale Elettricità ed Acque «A.C.E.A. - Roma:
226 - Impianto Basso Nera (1953): L. 0,818;
452 - Impianto Sant'Angelo (1958): L. 2,20274.

Azienda Elettrica Crespi & C. - Bergamo:
227 - Centrale Boccaleone (1953): L. 0,818.
332 - Impianto Gandellino (1949/52): L. 0,03633.

Società per Azioni Rumianca - Torino:
246 - Impianto Ceppomorelli (1949): L. 0,13986;
453 - Centrale Pieve Vergonte (1958): L. 0,38892.

Società Idroelettrica via Aurea & C. - Rossano Calabro (Cosenza):
258 - Impianto Campitelli (1950): L. 0,566.

Società Idroelettrica della Cisterna - Udine:
259 - Impianto Savalons (1954): L. 1,101.

Società Idroelettrica Torlano «S.I.T.» - Udine:
262 - Impianto Torlano (1954): L. 0,818.

Impresa Centrali Elettriche Foligno «I.C.E.F.» - Foligno:
264 - Impianto Pontecentesimo (1954): L. 0,818.

Anonima Produzione Elettrica «A.P.E.» - Polizzi Generosa (Palermo):
272 - Centrale Polizzi Generosa (1954): L. 0,49080.

Società Idroelettrica del Carpino - Napoli:
302 - Impianto Carpino 2° salto (1955): L. 0,81216;
455 - Impianto Carpino 1° salto (1959): L. 1,920.

Società Termoelettrica Sarda - Cagliari:
305 - Centrale Portovesme (1955): L. 1,23073.

Società Industriale Trentina - Trento:
310 - Impianto Carzano (1955): L. 0,19474.

Consorzio Elettrico Industriale Stenico - Ponte Alto (Trento):
312 - Impianto Ponte Pià (1955): L. 0,48322.

Consorzio per l'Acquedotto D'Azzon - Cortina D'Ampezzo:
334 - Impianto Gillardon (1956): L. 0.818.

Compagnia Imprese Elettriche Liguri «C.I.E.L.I.» Genova:
337 - Impianto Vinadio (1956): L. 1,50770.

Ditta Carmine Russo - Nola:
339 - Centrale Nola (1956/57/58): L. 1,06374.

Società Industriale Avisio - Trento:
344 - Impianto San Floriano D'Egna (1956): L. 1,16458.

Società Idroelettrica Alto Chiese - Brescia:
345 - Impianto Cimego (1956): L. 2,15482;
354 - Impianto Ponte Murandin (1956): L. 1,26293;
436 - Impianto Bissina Boazzo (1958): L. 2,560.

Società Elettrica Latronichese - Latronico (Potenza):
346 - Impianto La Calda 2° salto (1954): L. 1,101.

Società Idroelettrica Basso Piova - Castellamonte (Aosta):
355 - Impianto Piova Castellamonte (1956): L. 1.18412.

Comune di Popoli - Popoli (Pescara):
358 - Impianto San Callisto (1956): L. 0,69409.

Ditta Campo Egidio - Isola Levanzo (Trapani):
369 - Centrale Levanzo (1956): L. 1,30874.

Officina Elettrica Lodovico Grobner - Colle Isarco Brennero (Bolzano):
376 - Impianto Ponticolo (1957): L. 1,344.

Società Elettro Industriale Ansiei - Roma:
380 - Impianto Auronzo (1957): L. 1,920;
469 - Impianto Somprade (1959): L. 1,920.

Ditta Rossi Decio fu Enrico - Marsiconuovo (Potenza):
382 - Impianto Marsiconuovo (1960): L. 1,920.

Impresa Elettrica D'Anna & Bonaccorsi - Palermo:
391 - Centrale Ustica (1957): L. 0,42692.

Società El.ca Selt-Valdarno - Firenze e Società Romana di Elettricità - Roma:
404 - Centrale Santa Barbara (1958): L. 1,52282.

Società Elettrica Vertengia & De Cecco - Lama dei Peligni (Chieti):
405 - Impianto sull'Aventino (1957): L. 1,920.

Società Veneta Impianti Elettrici - Caerano San Marco (Treviso):
416 - Impianto Madonna della Salute (1958): L. 1,80893.

Società Mineraria del Trasimeno - Roma:
426 - Centrale Città di Roma (1958): L. 0,95729.

Società Idroelettrica Maè - *Roma*:
429 - Impianto Forno di Zoldo (1958): L. 1,920.

Società Wenin Luigi - *S. Valpurga* - comune di Ultimo (Bolzano):
443 - Impianto S. Valpurga d'Ultimo (1957): L. 1,344.

Società Idroelettrica Weissenfels - Fusine Valromana (Udine):
462 - Centrale Fusine Valromana (1959): L. 1,600.

Industria Elettrica «INDEL» - Bolzano:
463 - Impianto Molini di Tures (1959): L. 1,90523.

Officine Elettriche Dobbiaco - Dobbiaco (Bolzano):
466 - Impianto Schmelze (1959): L. 1,920.

Consorzio Elettrico San Giacomo di Vizze - Bolzano:
480 - Impianto San Giacomo di Vizzè (1952): L. 0,818.

Società Idroelettrica di Montebelluna - Verona:
487 - Impianto Bassanese (1959): L. 1,920.

Consorzio Elettrico Luson - Luson (Bolzano):
524 - Impianto Rio della Casera (1956): L. 1,33162.

(7682)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Caprino Veronese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 1° settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1961, registro n. 29 Interno, foglio n. 105, l'Amministrazione comunale di Caprino Veronese (Verona) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 7.590.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7586)

Autorizzazione al comune di Pescorocchiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 2 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 287, l'Amministrazione comunale di Pescorocchiano (Rieti) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.822.409, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7587)

Autorizzazione al comune di Genzano di Roma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 1° settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 396, l'Amministrazione comunale di Genzano di Roma (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 104.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7588)

Autorizzazione al comune di Artena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 1° settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 388, l'Amministrazione comunale di Artena (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 25.954.600, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7589)

Autorizzazione al comune di Giacciano con Baruchella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 1° settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 391, l'Amministrazione comunale di Giacciano con Baruchella (Rovigo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7591)

Autorizzazione al comune di Ariccia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 1° settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 390, l'Amministrazione comunale di Ariccia (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 9.355.410, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7590)

Autorizzazione al comune di Roccaforzata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 1° settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1961, registro n. 29 Interno, foglio n. 17, l'Amministrazione comunale di Roccaforzata (Taranto) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7592)

Autorizzazione al comune di Nerola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 1° settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 383, l'Amministrazione comunale di Nerola (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 4.503.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7593)

Autorizzazione al comune di Praiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 5 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 378, l'Amministrazione comunale di Praiano (Salerno) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 9.171.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7594)

Autorizzazione al comune di Oliveto Citra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 6 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 379, l'Amministrazione comunale di Oliveto Citra (Salerno) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7595)

Autorizzazione al comune di Monteforte Cilento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 6 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 380, l'Amministrazione comunale di Monteforte Cilento (Salerno) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.656.115, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7597)

Autorizzazione al comune di Postiglione ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 5 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 381, l'Amministrazione comunale di Postiglione (Salerno) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.839.163, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7596)

Autorizzazione al comune di Castel San Giorgio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 9 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1961, registro n. 29 Interno, foglio n. 104, l'Amministrazione comunale di Castel San Giorgio (Salerno) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 7.757.582, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7598)

Autorizzazione al comune di Villamarzana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 1° settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 372, l'Amministrazione comunale di Villamarzana (Rovigo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.309.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7599)

Autorizzazione al comune di Lendinara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 2 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 373, l'Amministrazione comunale di Lendinara (Rovigo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 29.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7600)

Autorizzazione al comune di Giacciano con Baruchella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 4 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1961, registro n. 29 Interno, foglio n. 109, l'Amministrazione comunale di Giacciano con Baruchella (Rovigo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.650.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7601)

Autorizzazione al comune di Castelleone di Suasa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 5 ottobre 1961, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1961, registro n. 31 Interno, foglio n. 12, l'Amministrazione comunale di Castelleone di Suasa (Ancona) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 9.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7602)

Autorizzazione al comune di Fontanelice ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1961, registro n. 31 Interno, foglio n. 4, l'Amministrazione comunale di Fontanelice (Bologna) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7603)

Autorizzazione al comune di Monteforte d'Alpone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 6 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1961, registro n. 29 Interno, foglio n. 261, l'Amministrazione comunale di Monteforte d'Alpone (Verona) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 11.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7604)

Autorizzazione al comune di Lubriano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 7 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1961, registro n. 29 Interno, foglio n. 263, l'Amministrazione comunale di Lubriano (Viterbo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 1.750.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7605)

Autorizzazione al comune di Trequanda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 2 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1961, registro n. 29 Interno, foglio n. 10, l'Amministrazione comunale di Trequanda (Siena) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7608)

Autorizzazione al comune di Pienza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 6 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1961, registro n. 29 Interno, foglio n. 259, l'Amministrazione comunale di Pienza (Siena) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7609)

Autorizzazione al comune di Orciano di Pesaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 2 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 282, l'Amministrazione comunale di Orciano di Pesaro (Pesaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 11.990.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7562)

Autorizzazione al comune di Cassano allo Jonio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 11 ottobre 1961, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 394, l'Amministrazione comunale di Cassano allo Jonio (Cosenza) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 57.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7607)

Autorizzazione al comune di Apecchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 2 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1961, registro n. 28 Interno, foglio n. 298, l'Amministrazione comunale di Apecchio (Pesaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 12.580.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7563)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Smarrimento di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto lo smarrimento dei marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col numero « 93-TO », della cessata ditta Fara Ugo, già esercente un laboratorio di oreficeria in Torino, via S. Tommaso n. 25.

Si diffidano gli eventuali detentori dei marchi suddetti a consegnarli all'Ufficio metrico provinciale di Torino.

(7444)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

10ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia « Maremmana »

Si rende noto che il giorno 11 dicembre 1961, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la decima estrazione delle obbligazioni emesse per la ferrovia Maremmana (regio decreto 10 febbraio 1861, n 4653, 19 febbraio 1862, n. 473, e legge 25 marzo 1950, n. 166) tutte in circolazione in Gran Bretagna.

Sarà estratta la quantità stabilita dalla relativa tabella di ammortamento e cioè n. 1026 obbligazioni.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° gennaio 1962, saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 novembre 1961

Il direttore generale: GRECO

(7386)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di certificati di rendita nominativa

(*1ª pubblicazione*)

In conformità delle disposizioni dell'art. 37 della legge 12 agosto 1957, n. 752, si notifica che, è stata denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite ed è stata fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rendita 5 % (1935)	237370 (nuda proprietà)	Oddenino Maria Teresa, fu Maurizio, nubile, dom. a Ceresole D'Alba (Cuneo). Usufrutto vitalizio a Surra Margherita, fu Michele, ved. Oddenino, ecc.	3.200 —
Id.	237367 (nuda proprietà)	Oddenino Bernardo fu Maurizio, domiciliato a Ceresole D'Alba (Cuneo). Usufrutto vitalizio a Surra Margherita, fu Michele, ved. Oddenino, ecc.	3.200 —
Id.	267941	Banca Sannitica S.p.A., con sede in Benevento	1.500 —

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla prima delle prescritte due pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in detto termine non siano intervenute opposizioni di sorta.

Il direttore generale: GRECO

(7550)

CONCORSI ED ESAMI

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PIACENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 345 in data 29 aprile 1961, col quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami a quattro posti di medico condotto vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1960;

Visto il successivo decreto n. 2843 del 18 agosto 1961, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Visti i verbali dei lavori svolti, nonchè la graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla predetta Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1955, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami a quattro posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1960:

1.	Ghidini Giuseppe	punti	59,740	su 100
2.	Fulgoni Franco	»	57,158	»
3.	Negrotti Giuseppe	»	55,208	»
4.	Zilli Italo	»	52,621	»
5.	Gatti Piero	»	52,219	»
6.	Corna Francesco	»	50,998	»
7.	Fini Dino	»	50,730	»
8.	Prampolini Giacomo	»	50,693	»
9.	Mosca Raffaele	»	50,281	»
10.	Bassi Enrico	»	50,008	»
11.	Gerbi Felice	»	49,954	»
12.	Motta Emilio	»	49,887	»
13.	Annoni Bruno	»	49,066	»
14.	Marchesi Angelo	»	48.967	»
15.	Leardi Luciano	»	48,836	»
16.	Cattadori Armando	»	48,606	»
17.	Epifani Vittorio	»	48.530	»
18.	Montanari Gabriellino	»	48,406	»
19.	Pollini Bortolo	»	48.171	»
20.	Campanini Valter	»	48.069	»
21.	Prati Pier Luigi	»	48,057	»
22.	Rosi Celestino	»	48.010	»
23.	Savini Gian Luigi	»	47,575	»
24.	Briganti Vito	»	47,492	»
25.	Sisti Giancarlo	»	47,277	»
26.	De Giuli Giancarlo	»	47,124	»
27.	Poggi Giorgio	»	47.000	»
28.	Gaffuri Guglielmo	»	46,681	»
29.	Carena Mario	»	46.690	»
30.	Pace Carlo	»	45,933	»
31.	Ferrari Mario	»	45.377	»
32.	Rossi Giancarlo	»	45,052	»
33.	Miritello Luigi	»	44,869	»
34.	De Pascale Nicola	»	44,670	»
35.	Carlotti Pietro	»	44,647	»
36.	Bertè Giancarlo	«	44,202	»
37.	Ranzanici Ettore	»	44,194	»
38.	Zani Ettore	»	44,010	»
39.	Venturelli Giovanni, più anziano di età	»	44,000	»
40.	Marani Luigi	»	44,000	»
41.	Gatti Giorgio	»	43,378	»
42.	Pietta Ignazio	»	43,357	»
43.	Bellicini Giuseppe	»	42,960	»
44.	Biancardi Aldo Giacinto	»	42,181	»
45.	Bernuzzi Giuseppe	»	41,605	»
46.	Chimina Alberto	punti	41,000	su 100
47.	Vaglieri Giorgio	»	40,850	»
48.	Bovera Fulvio	»	40,789	»
49.	Bolognesi Luigi	»	40,087	»
50.	Bruno Giovanni Maria	»	39,454	»
51.	Raffagnato Vittorio	»	39,065	»
52.	Begnis Silvano	»	39,059	»
53.	Sacco Livio	»	38,030	»
54.	Manfredini Gianvittorio	»	38,000	»
55.	Raucci Rocco	»	37,540	»
56.	Scapuzzi Giovanni	»	37,044	»
57.	Lavazza Luciano	»	36,591	»
58.	Rossi Gabriele	»	36,258	»
59.	Strada Giovanni	»	35,090	»
60.	Sciacca Massimo	»	35,000	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Piacenza, addì 7 novembre 1961

Il medico provinciale: LANZARINI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio odierno decreto n. 3605, con il quale si approva la graduatoria dei candidati che hanno conseguito la idoneità nel concorso per titoli ed esami a quattro posti di medico condotto vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1960;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi poste a concorso, indicato dai candidati compresi nella graduatoria predetta;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1955, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti la legge 3 giugno 1950, n. 375, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, n. 18 del 28 febbraio 1951;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori del concorso a quattro posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1960 e sono assegnati alla condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Ghidini Giuseppe: Gazzola, condotta unica;
2) Fulgoni Franco: Nibbiano-Caminata, condotta consorziale unica;
3) Zilli Italo: Carpaneto: seconda condotta;
4) Gatti Piero: Ferriere, prima condotta.

I sindaci dei Comuni suindicati sono incaricati della esecuzione del presente decreto, per la parte di rispettiva competenza.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Piacenza, addì 8 novembre 1961

(7543) *Il medico provinciale:* LANZARINI

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI BRESCIA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brescia

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2607, in data 31 dicembre 1960, con cui fu bandito pubblico concorso per titoli ed esami alle otto condotte veterinarie vacanti al 30 novembre 1960;

Visti gli atti relativi ai lavori della Commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria di merito formata a conclusione di detti lavori, in seduta 31 ottobre 1961;

Riconosciuta la regolarità del procedimento dei lavori del concorso di cui trattasi;

Visti gli articoli 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del vigente testo unico delle leggi sanitarie, 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti idonei al concorso, con punti su 100:

N.	Concorrente		Punti
1.	Valzorio Ferdinando	punti	65,011
2.	Tedeschi Alfredo	»	63,673
3.	Scalvi Giovanni	»	63,194
4.	Albertini Arturo	»	61,025
5.	Piquè Ilio	»	60,418
6.	Bellandi Adelmo	»	60,414
7.	Moneghini Achille	»	60,155
8.	Medaglia Sarlo	»	59,806
9.	Tosoni Fernando	»	59,478
10.	Vergine Mario	»	58,925
11.	Paterlini Gian Carlo	»	58,312
12.	Roversi Giacomo	»	58,243
13.	Agazzi Aldo	»	57,835
14.	Dolcera Mario	»	57,139
15.	Roncali Riccardo	»	56,880
16.	Falsoni Sergio	»	56,554
17.	Facchi Francesco	»	56,423
18.	Torri Bortolo	»	56,350
19.	Guadagnini Gian Battista	»	56,113
20.	Bresciani Bruno	»	55,915
21.	Lasagna Guido	»	55,909
22.	Semeraro Giovanni	»	55,702
23.	Rossi Costantino	»	54,968
24.	Giuliani Guido	»	54,747
25.	Covi Claudio	»	54,390
26.	Magri Franco	»	54,229
27.	Doninelli Mario	»	54,195
28.	Mazzotti Angelo	»	53,834
29.	Mazzera Faustino	»	53,693
30.	Maggioni Mario	»	53,083
31.	Clementi Egidio	»	53,040
32.	Galli Battista	»	52,761
33.	Pasetti Luigi	»	52,587
34.	Ceccotti Leonida	»	51,927
35.	Tomasoni Giovanni	»	51,918
36.	Viola Luigi	»	51,912
37.	Piccinelli Stefano	»	51,820
38.	Guarnieri Piero	»	51,737
39.	Magni Aldo	»	51,604
40.	Campagna Diego	»	51,389
41.	Benedetti Agostino	»	51,104
42.	Gambetti Armando	»	50,934
43.	Toloni Achille	»	50,782
44.	Rizzi Giovita	»	50.612
45.	Guarneri Pietro	»	49,515
46.	Melli Oreste	»	49,257
47.	Dolci Giuseppe	»	49,255
48.	Festa Francesco	»	48,701
49.	Recalcati Massimiliano	»	48,434
50.	Panunzi Franco	»	48,135
51.	Maestri Silvestro	»	48,124
52.	Di Donato Alfonsino	»	48,000
53.	Garatti Marino	»	47,580
54.	Campana Glauco, ufficiale di complemento	»	47,000
55.	Tenchini Achille, coniugato	»	47,000
56.	Civardi Angelo	»	47,000
57.	Zani Leonida	»	46,791
58.	Ferrari Andrea	»	46,603
59.	Ferrari Luigi	»	46,562
60.	Maggi Emilio	»	46,125
61.	Gerola Gian Franco, ufficiale di complemento	»	46,000
62.	Piantoni Guido, coniugato	»	46,000
63.	Rigazio Osvaldo	»	46,000
64.	Savoldi Armando	»	45,734
65.	Ruggeri Carlino	»	45,730
66.	Menini Giovanni	punti	45,628
67.	Bianchi Aurelio	»	45,537
68.	Santus Luigi	»	45,500
69.	Burgnich Bruno	»	45,000
70.	Cavazzuti Gian Carlo	»	44,456
71.	Cardelli Giuseppe, ufficiale di complemento	»	44.000
72.	Filippini Giuseppe, coniugato	»	44,000
73.	Gaiardoni Paolo	»	44,000
74.	Ferrarini Brenno	»	43,661
75.	Lubrini Angelo, combattente	»	43,500
76.	Larice Giovanni, coniugato	»	43,500
77.	Catani Francesco	»	43,500
78.	Chiorboli Angelo	»	43,375
79.	Rossini Enrico, nato nel 1928	»	43,000
80.	Zorza Pietro, nato nel 1932	»	43,000
81.	Curti Giulio, coniugato	»	42,500
82.	Bergamaschi Paolo	»	42,500
83.	Marusi Aurelio	»	42.387
84.	Alizoni Alessandro	»	42,000
85.	Bonometti Quinio	»	41,631
86.	Pitocchi Nunzio, coniugato, nato nel 1928	»	41,500
87.	Guallini Luigi	»	41,500
88.	Serafini Giuseppe	»	41.000
89.	Valli Francesco, ufficiale di complemento	»	40,000
90.	Rossi Francesco, coniugato, nato nel 1926	»	40,000
91.	Fioretta Sandro, coniugato, nato nel 1928	»	40,009
92.	Bartolucci Mario, coniugato, nato nel 1920	»	39,000
93.	Beretti Claudio	»	39,000
94.	Belloni Giuseppe	»	38,500

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Prefettura di Brescia, nonchè pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio ed agli albi pretori dei comuni di Bagolino, Borgo San Giacomo, Coccaglio, Gottolengo e Vobarno.

Brescia, addì 5 novembre 1961

Il veterinario provinciale: TAFURI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con cui è stata approvata la graduatoria dei novantaquattro candidati idonei nel concorso per i cinque posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1960;

Tenuti presenti l'ordine di graduatoria dei candidati idonei e l'ordine preferenziale in cui le condotte sono state elencate nelle domande di ciascuno di essi;

Dato atto che l'applicazione delle norme sulla precedenza a parità di merito è stata effettuata nel citato decreto e che non ricorre il caso di dover applicare quelle sulla preferenza assoluta;

Visti gli articoli 69 del vigente testo unico delle leggi sanitarie, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854; 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati concorrenti sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Valzorio Ferdinando: Coccaglio;
2) Tedeschi Alfredo: Borgo San Giacomo;
3) Scalvi Giovanni: Vobarno;
4) Albertini Arturo, Gottolengo;
5) Piquè Ilio, Bagolino.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della prefettura di Brescia, nonchè, per otto giorni consecutivi, agli albi di questo Ufficio e di quelli dei comuni di Coccaglio, Borgo San Giacomo, Vobarno, Gottolengo e Bagolino.

Brescia, addì 5 novembre 1961

Il veterinario provinciale: TAFURI

(7411)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.